

Allegato 1

AVVISO

POR FSE 2014/2020 in anticipazione FSC - Azioni a supporto degli studenti universitari a fronte della emergenza covid - Compensazione del lock-down per i dottorandi toscani: estensione delle borse di dottorato Pegaso che terminano il percorso dottorale nell'AA 2019-2020 (ciclo XXXIII)

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di:

- LR 32/2002 “TU in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ssmm;
- LR 07 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- DL n. 34/2020, art 236 c. 5 prevede che i dottorandi titolari di borse di studio che terminano il dottorato nell'AA 2019/2020, possano presentare richiesta di proroga, sino a due mesi, del termine del percorso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente;
- PRS 2016/20 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2020 approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 38 del 23 giugno 2020, con particolare riferimento al progetto 23 ed al progetto 16;
- DGR 855 del 9.7.2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.
- DGR 1140 del 3.8.2020 “Indirizzi operativi per l’attuazione dell’intervento “Compensazione del lockdown per i dottorandi toscani: estensione della borsa di dottorato Pegaso ciclo XXXIII”

Tenuto altresì conto di:

- Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Decisione della Commissione europea. C (2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;

- DGR 17 del 2015 che recepisce la decisione di cui sopra;
- DGR n. 1229/2020 che approva il vigente Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014/20.
- DGR 1343/2017 e ssmm che adotta le norme di gestione degli interventi POR FSE 2014/20;

Articolo 1 – Finalità

L'intervento è finalizzato a consentire ai dottorandi Pegaso del ciclo XXXIII - il cui percorso formativo triennale termina il 31 ottobre 2020 (aa 2019/20) – di protrarre tale percorso con il supporto della borsa sino a ulteriori 2 mesi, in modo da compensare il rallentamento e la maggiore lentezza nelle attività di studio e ricerca causate dalla emergenza sanitaria covid, offrendo un sostegno economico aggiuntivo per il completamento ottimale del percorso intrapreso.

L'iniziativa regionale si inserisce nel contesto delle previsioni normativa nazionali volte ad affrontare l'emergenza sanitaria covid 19. Il DL 19.05.2020, n. 34, art 236 c. 5 prevede infatti che i dottorandi titolari di borse di studio che terminino il dottorato nell'AA 2019/2020, possano presentare all'Università richiesta di proroga, sino a due mesi, del termine del percorso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente.

La Regione Toscana con questa misura si propone quindi di garantire il prolungamento delle borse di dottorato Pegaso ciclo XXXIII, già precedentemente finanziate con il POR FSE 2014/20 (Avviso di cui al DD 618/2017).

Articolo 2 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento con la documentazione richiesta devono essere presentate alla Regione Toscana – Settore DSU e sostegno alla ricerca, a partire dal giorno di pubblicazione del prese avviso sulla banca dati normativa regionale on line e sino alle ore 23.59 del giorno 16 ottobre 2020. Le domande devono essere trasmesse tramite l'applicazione *“Formulario di presentazione dei progetti FSE on line”*, previa registrazione al sistema informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una CNS (carta nazionale dei servizi) oppure con credenziali SPID, dal seguente indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3/gateway?applicativo=fse3&passo=/indexFormularioV&funzionalita=indexFormularioV&operazione=indexFormularioV>.

La presentazione del formulario on line dovrà essere effettuata dal legale rappresentante dell'ente proponente (capofila della ATS) o dal dirigente/funzionario responsabile competente per materia, specificatamente delegato a tale funzione.

Nello specifico le modalità di accesso e compilazione on line sono indicate nell'allegato C al presente avviso, al quale si rinvia.

Articolo 3 – Soggetti ammessi alla presentazione della domanda di contributo

I soggetti che possono richiedere il finanziamento, a copertura di un massimo di 2 mensilità aggiuntive per ciascun borsista Pegaso interessato del ciclo dottorale XXXIII, sono i seguenti:

- **Associazioni temporanee di scopo (ATS) costituite** fra: Università statali o non statali riconosciute dal MIUR operanti in Toscana, Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale operanti in Toscana, Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana, che stiano realizzando i corsi di dottorato Pegaso ciclo XXXIII (finanziati sull'avviso di cui al DD 618/2017). Il finanziamento regionale viene richiesto con esclusivo riferimento ai singoli progetti Pegaso ed ai relativi dottorandi beneficiari di borsa Pegaso.

Ai sensi della direttiva regionale vigente in materia di accreditamento (DGR 1407/2016 e ssmmii) le Università e gli altri soggetti equiparati non sono assoggettati all'obbligo di accreditamento regionale quali agenzie formative in relazione ad attività istituzionali aggiuntive, con riferimento alle attività a carattere innovativo e/o sperimentale.

Articolo 4 – Tipologia intervento ammissibile a finanziamento

Possono essere finanziati esclusivamente progetti finalizzati a prorogare per un massimo di 2 mesi il percorso dottorale e la borsa di ciascun beneficiario di borsa Pegaso ciclo XXXIII che ne faccia regolare richiesta all'Università.

Articolo 5 – Durata e avvio dei progetti

Le attività finanziate sul presente avviso hanno una durata massima corrispondente alla durata della proroga del percorso dottorale prevista dalla normativa e si svolgono nei 2 mesi successivi alla conclusione naturale dei percorsi dottorali del ciclo XXXIII. E' fatto salvo lo svolgimento, nel mese antecedente, delle procedure di informazione dei borsisti e di raccolta delle domande da parte delle Università.

La borsa aggiuntiva è pertanto concessa per i mesi di novembre e dicembre 2020. E' fatta salva la presenza di sospensioni autorizzate, che possono produrre una proroga dei suddetti termini. Non potranno in ogni caso essere autorizzate proroghe dei progetti che collidano con il rispetto delle scadenze del fondo sul quale vengono finanziate.

Articolo 6 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono unicamente quelle per l'erogazione delle mensilità aggiuntive di borsa per il prolungamento dei percorsi dottorali del ciclo XXXIII a favore dei dottorandi Pegaso che ne facciano regolare richiesta all'Università.

L'importo di ogni mensilità aggiuntiva (massimo 2 mesi per ogni dottorando) viene quantificato tenendo a riferimento gli importi vigenti a carico dell'Università per le borse di dottorato (con esclusione delle maggiorazioni per l'estero). La Regione riconosce all'Università, per ciascuna mensilità di borsa aggiuntiva, un contributo omnicomprensivo pari ad un massimo di 1.600 euro.

Eventuali costi eccedenti tale massimale rimangono a carico dei soggetti attuatori.

Articolo 7 – Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile un importo complessivo pari a 242.392,93 euro a valere sul POR FSE 2014/20.

Il suddetto finanziamento opera in anticipazione delle risorse del fondo statale di sviluppo e coesione (FSC) che sarà assegnato alla Regione Toscana in conseguenza della DGR 855/2020 "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e Regione Toscana - Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020".

Articolo 8 – Destinatari finali del contributo

I destinatari del contributo sono i dottorandi beneficiari della Borsa Pegaso del ciclo XXXIII, che facciano richiesta all'Università di prorogare per un massimo di 2 mesi la borsa di dottorato ed il relativo percorso dottorale.

Articolo 9 - Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento sul presente avviso occorre compilare il formulario *on line* ed allegare in *upload* allo stesso la seguente documentazione:

- 1) **domanda di candidatura** redatte secondo lo schema allegato (allegato A);
- 2) **formulario di progetto** redatto secondo lo schema allegato (allegato B);

La domanda ed il formulario devono essere sottoscritte dal legale rappresentante (o di chi ne ha procura) del soggetto capofila della ATS già costituita per lo specifico progetto Pegaso del ciclo XXXIII in riferimento al quale si richiede il finanziamento.

Ciascun progetto di proroga riguarda un solo corso di dottorato Pegaso ciclo XXXIII.

La presentazione on line della domanda viene eseguita a cura del soggetto capofila della stessa ATS.

Articolo 10 – Ammissibilità dei progetti presentati

I progetti sono ammissibili a finanziamento se:

- trasmessi entro i termini e secondo le modalità indicati nell'articolo 2;
- presentati da soggetti ammissibili ai sensi dell'articolo 3 dell'avviso;
- sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto capofila della ATS o da persona che abbia legittimità ad impegnare verso l'esterno l'ente di appartenenza in forza di procura o altro documento equivalente (allegarne copia);
- contenenti interventi ammissibili (cfr. articoli 4, 5 e 6 dell'avviso);
- riguardanti i destinatari finali indicati (art. 8);
- compilati utilizzando l'apposita modulistica e secondo le modalità indicate (articolo 9).

L'istruttoria finalizzata a verificare il possesso dei requisiti per l'ammissione al finanziamento è eseguita a cura del settore regionale competente.

Articolo 11 – Assegnazione del contributo

I progetti presentati in possesso di tutti i requisiti formali indicati nel presente avviso saranno finanziati sino ad esaurimento del finanziamento disponibile, secondo l'ordine della graduatoria di merito dei progetti finanziati sull'avviso 2017 "POR FSE 2014/20 Corsi Dottorato in rete ciclo XXXIII – Borse Pegaso" (DD 618/2017).

L'assegnazione del contributo avverrà entro la data del 30 ottobre 2020. L'atto decretativo sarà pubblicato, oltre che sul BURT, sul sito internet della Regione all'indirizzo:

http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca

e sul sito di Giovanisi all'indirizzo:

www.giovanisi.it.

Articolo 12 – Adempimenti e vincoli del beneficiario del finanziamento

Per disciplinare la gestione del finanziamento assegnato, le modalità di rendicontazione e di pagamento il soggetto attuatore sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana. La convenzione viene sottoscritta dal capofila della ATS.

La data di avvio delle mensilità di borsa aggiuntive viene indicata nella convenzione (anche se la convenzione venisse sottoscritta successivamente) e rappresenta il giorno dal quale sono imputabili le spese.

Contestualmente alla firma della convenzione il soggetto attuatore trasmette alla Regione comunicazione di formale avvio del progetto "Estensione delle borse Pegaso ciclo XXXIII, titolo del corso....." corredata dall'elenco nominativo dei borsisti Pegaso beneficiari con l'indicazione delle effettive mensilità aggiuntive concesse.

Il soggetto attuatore è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del fondo sociale europeo e ad indicare che l'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisi (www.giovanisi.it) della Regione Toscana.

In ogni atto documento/comunicazione destinato ai dottorandi beneficiari delle borse regionali o finalizzato alla divulgazione e pubblicità di tale opportunità dovrà essere riportata l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione - Giovanisi) e del logo del POR FSE 2014/20, l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento citata nel presente avviso.

Il soggetto attuatore deve comunicare alla Regione il termine del progetto entro 10 giorni dalla conclusione dello stesso.

In caso di rinuncia alla borsa aggiuntiva da parte di un borsista assegnatario, il soggetto attuatore è tenuto a richiedere al borsista e a trasmettere alla Regione espressa dichiarazione di rinuncia.

Gli atti di sospensione dovuti per legge, con la relativa motivazione, devono essere trasmessi alla Regione entro 5 giorni dal loro verificarsi per la relativa autorizzazione di sospensione. Sospensioni di diverso tipo non sono accoglibili.

Ai fini della documentazione delle spese per le mensilità aggiuntive della borsa occorre produrre:

- 1) Cedolini paga/borsa mensili emessi in favore dei destinatari delle borse di studio regionali o documentazione equivalente;
- 2) Mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'effettuato pagamento
- 3) Attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento);
- 4) Dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che, in caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi, attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei borsisti ed i relativi importi pagati (netto e oneri);
- 5) Prospetto riepilogativo per ciascun borsista che indichi gli estremi dei cedolini, degli F24 e dei mandati con relativi importi.

I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile (non sul retro del documento).

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

| |
|---|
| Soggetto Attuatore codice..... Titolo..... Imputazione contributo €..... |
|---|

Il soggetto attuatore è tenuto ad inserire i documenti di spesa nel DB FSE, nell'ambito delle operazioni di monitoraggio del IV trimestre 2020 del FSE e/o, se necessario, dei trimestri successivi.

Il soggetto attuatore presenta alla Regione Toscana-Settore DSU e sostegno alla ricerca, entro 60 giorni dalla fine del progetto, il rendiconto finale.

Il dossier di rendiconto - oltre al progetto presentato sul presente avviso, all'atto costitutivo della ATS del corso di dottorato Pegaso ciclo XXXIII presentato a valere sull'avviso POR FSE 2014/20 di cui al DD 618/2017, ed alla convenzione - si compone dei seguenti documenti:

- a) scheda finanziaria validata, utilizzando il *format* presente sul sistema informativo FSE, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore;
- b) per ciascun destinatario della borsa aggiuntiva: elenco dei giustificativi di spesa, relativi documenti che ne attestano il pagamento ed i relativi importi (cedolini, mandati quietanzati, F24 quietanzati);
- c) cedolini borsa, mandati di pagamento ed F24 quietanzati, corredati da dichiarazioni del responsabile dell'ufficio contabilità in caso di documenti cumulativi, come indicato al precedente punto 4;
- d) attestazione per ciascun borsista che certifichi il completamento del percorso dottorale, il titolo della tesi e l'ammissione all'esame finale.
- e) copia dell'avviso/documentazione relativa alle domande di proroga e di assegnazione delle borse aggiuntive;
- f) copia della pagina web e/o altro materiale divulgativo relativo alla opportunità
- g) copia della corrispondenza intercorsa con la Regione relativa al progetto (autorizzazioni, deroghe, rinunce, comunicazioni inizio e fine attività ecc).

La documentazione a rendiconto finale dovrà essere trasmessa dopo la conclusione del percorso alla Regione tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it,

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **“Settore DSU e sostegno ricerca - Estensione Borse Pegaso ciclo XXXIII Rendiconto titolo del corso.....”**

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare, presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, Via C. Farini, 8 Firenze, la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta), avendo cura che quanto contenuto sia chiaro e leggibile.

Il finanziamento sarà erogato a favore del soggetto beneficiario secondo i tempi e le modalità seguenti:

- 1 – anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento regionale approvato, previa stipula della convenzione;
- 2 - successivo rimborso delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico assegnato, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro:
 - presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore alla Regione;
 - inserimento delle spese per le quali si richiede il rimborso nel sistema informativo regionale;
- 3 – erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto finale; b) controllo del rendiconto da parte della Regione.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato dagli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura operazione con riferimento alle medesime regole stabilite per il POR FSE 2014/20.

Il soggetto attuatore è tenuto a conoscere ed applicare per quanto pertinente le stesse procedure approvate con DGR 1343/2017 e ssmm, nonché la normativa comunitaria in materia.

In particolare con riferimento alla DGR 1343/17 e ssmm e per quanto pertinente alla natura dei progetti: Sezione A paragrafi A.1. (a); A.4; A.5.; A.11; A12; A.13, A.14, A.15, A.16; Sezione B

paragrafi B.1, B.4; B.6, B.7, B.8, B.10, B.11 (voce B2.4.13 *borse di studio, assegni di ricerca*), B12.

Il soggetto attuatore è in ogni caso consapevole che l'intervento viene finanziato con il POR FSE 2014/20 in anticipazione delle risorse del fondo statale di sviluppo e coesione (FSC) che sarà assegnato alla Regione Toscana in conseguenza di quanto disposto con DGR 855/2020 "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e Regione Toscana - Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020". Si impegna pertanto ad attenersi a ulteriori indicazioni e condizioni che potranno essere successivamente comunicate dalla Regione in ottemperanza alle richieste del fondo.

Articolo 13 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. Fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, è disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni.

Articolo 14- Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e sostegno alla ricerca (Dirigente Dott. L. Bacci).

Articolo 15 - Ricorso avverso l'avviso

Avverso il presente avviso può essere presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) della Toscana, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dello stesso.

Articolo 16 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore DSU e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro

trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

Articolo 17 – Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile, oltrechè sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana al seguente indirizzo:

[http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca)

e sul sito di Giovanisì all'indirizzo: www.giovanisi.it.

Informazioni sull'avviso possono essere richieste al Settore DSU tramite i seguenti indirizzi mail:

altaformazioneuniversitaria@regione.toscana.it; settoredsu@regione.toscana.it

oppure all'Ufficio Giovanisì info@giovanisi.it; numero verde: 800098719.

Allegati all'avviso:

A – Domanda di finanziamento

B - Formulario di progetto

C -Modalità accesso e compilazione on line